

## 7. LUCA 6, 12–7, 17: IL DISCORSO AI DISCEPOLI

CATECHISMO DEL PASTORE GIUSEPPE PLATONE

### 1. IL MESSAGGIO CRISTIANO

Dopo le polemiche sul sabato, Gesù si ritira in preghiera, poi sceglie i suoi inviati, ἀπόστολος. È la costituzione della chiesa. Luca ci racconterà, in Atti 1, 12–2, 36, di come lo Spirito ha vivificato questo gruppo di uomini e donne perché diffondano il vangelo di Cristo. Ai discepoli Gesù predica i fondamenti della dottrina cristiana, poi riprende la sua missione di guarigione e salvezza senza limiti: il servo del centurione romano e la vedova sono i primi salvati. Questi testi compaiono, molto più diffusamente in Matteo cap. 5-7. Dalla descrizione di Matteo questo lungo discorso ha preso il nome tradizionale di “sermone della montagna”. La critica letteraria suggerisce che si tratti di una raccolta di detti di Gesù presi da una raccolta disponibile agli evangelisti ed ora persa.

Si tratta di testi che scuotono a fondo le nostre convinzioni e speranze. Gesù indica una nuova legge (la legge dell'amore) o indica una nuova speranza? Questa nuova legge è veramente nuova o porta a compimento la vecchia legge? Che cos'è il Regno di Dio e qual'è la sua funzione nell'economia della salvezza? Perché non seguono all'insegnamento delle istruzioni operative, ma invece seguono delle guarigioni? Quale è la missione della chiesa e dei discepoli di oggi?

La nostra chiesa ha organizzato recentemente una serie di conversazioni sul Sermone della Montagna. Altre letture sono nel commento pastorale di ?, p. 115-129 e nell'introduzione di ?, Cap. 1, 4, 5.

### 2. SCHEMA DEL TESTO

**6, 12-16:** Dopo una notte passata in preghiera, Gesù sceglie i 12 apostoli (=inviati).

**6, 17-19:** Si raccoglie una folla di discepoli, uditori, malati.

**6, 20-26:** Discorso delle beatitudini, vedi Matteo 5, 2-12.

**6, 27-36:** La legge dell'amore, vedi Matteo 5, 38-48.

**6, 37-45:** *Non giudicate*, vedi Matteo 7, 1-5.

**6, 46-49:** “La casa costruita sulla roccia”, vedi Matteo 7, 21-29.

**7, 1-10:** Guarigione del servo del centurione.

**7, 11-17:** Il figlio della vedova di Nain è risuscitato.

### 3. TESTO

6, 12 In quei giorni egli andò sul monte a pregare, e passò la notte pregando Dio.

6, 13 Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli:

6, 14 Simone, che chiamò anche Pietro, e suo fratello Andrea; Giacomo e Giovanni; Filippo e Bartolomeo;

6, 15 Matteo e Tommaso; Giacomo, figlio d'Alfeo, e Simone, chiamato Zelota;

6, 16 Giuda, figlio di Giacomo, e Giuda Iscariota, che divenne traditore.

6, 17 Sceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante, dove si trovava una gran folla di suoi discepoli e un gran numero di persone di tutta la Giudea, di Gerusalemme e della costa di Tiro e di Sidone,

6, 18 i quali erano venuti per udirlo e per essere guariti dalle loro malattie.

6, 19 Quelli che erano tormentati da spiriti immondi erano guariti; e tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva un potere che guariva tutti.

6, 20 Egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi che siete poveri, perché il regno di Dio è vostro.

6, 21 Beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi che ora piangete, perché riderete.

6, 22 Beati voi, quando gli uomini odieranno, e quando vi scacceranno da loro, e vi insulteranno e metteranno al bando il vostro nome come malvagio, a motivo del Figlio dell'uomo.

6, 23 Rallegratevi in quel giorno e saltate di gioia, perché, ecco, il vostro premio è grande nei cieli; perché i padri loro facevano lo stesso ai profeti.

6, 24 Ma guai a voi, ricchi, perché avete già la vostra consolazione.

6, 25 Guai a voi che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi che ora ridete, perché sarete afflitti e piangerete.

6, 26 Guai a voi quando tutti gli uomini diranno bene di voi, perché i padri loro facevano lo stesso con i falsi profeti.

6, 27 «Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che vi odiano;

6, 28 benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi oltraggiano.

6, 29 A chi ti percuote su una guancia, porgigli anche l'altra; e a chi ti toglie il mantello non impedire di prenderti anche la tunica.

6, 30 Dà a chiunque ti chiede; e a chi ti toglie il tuo, non glielo ridomandare.

6, 31 E come volete che gli uomini facciano a voi, fate voi pure a loro.

6, 32 Se amate quelli che vi amano, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori amano quelli che li amano.

6, 33 E se fate del bene a quelli che vi fanno del bene, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori fanno lo stesso.

6, 34 E se prestate a quelli dai quali sperate di ricevere, qual grazia ne avete? Anche i peccatori prestano ai peccatori per riceverne altrettanto.

6,35 Ma amate i vostri nemici, fate del bene, prestate senza sperarne nulla e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; poiché egli è buono verso gli ingrati e i malvagi.

6,36 Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro.

---

6,37 «Non giudicate, e non sarete giudicati; non condannate, e non sarete condannati; perdonate, e vi sarà perdonato.

6,38 Date, e vi sarà dato; vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura con cui misurate, sarà rimisurato a voi.»

6,39 Poi disse loro anche una parabola: «Può un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso?

6,40 Un discepolo non è più grande del maestro; ma ogni discepolo ben preparato sarà come il suo maestro.

6,41 Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello, mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?

6,42 Come puoi dire a tuo fratello: Fratello, lascia che io tolga la pagliuzza che hai nell'occhio, mentre tu stesso non vedi la trave che è nell'occhio tuo? Ipocrita, togli prima dall'occhio tuo la trave, e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello.

6,43 Non c'è infatti albero buono che faccia frutto cattivo, né vi è albero cattivo che faccia frutto buono;

6,44 perché ogni albero si riconosce dal proprio frutto; infatti non si colgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva dai rovi.

6,45 L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore tira fuori il bene; e l'uomo malvagio, dal malvagio tesoro tira fuori il male; perché dall'abbondanza del cuore parla la sua bocca.

---

6,46 «Perché mi chiamate: Signore, Signore! e non fate quello che dico?

6,47 Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, io vi mostrerò a chi assomiglia.

6,48 Assomiglia a un uomo il quale, costruendo una casa, ha scavato e scavato profondamente, e ha posto il fondamento sulla roccia; e, venuta un'alluvione, la fiumana ha investito quella casa e non ha potuto smuoverla perché era stata costruita bene.

6,49 Ma chi ha udito e non ha messo in pratica, assomiglia a un uomo che ha costruito una casa sul terreno, senza fondamenta; la fiumana l'ha investita, e subito è crollata; e la rovina di quella casa è stata grande.»

---

7,1 Dopo che egli ebbe terminato tutti questi discorsi davanti al popolo che l'ascoltava, entrò in Capernaum.

7,2 Un centurione aveva un servo, molto stimato, che era infermo e stava per morire;

7,3 avendo udito parlare di Gesù, gli mandò degli anziani dei Giudei per pregarlo che venisse a guarire il suo servo.

7,4 Essi, presentatisi a Gesù, lo pregavano con insistenza, dicendo: «Egli merita che tu gli conceda questo;

7,5 perché ama la nostra nazione ed è lui che ci ha costruito la sinagoga.»

7,6 Gesù s'incamminò con loro; ormai non si trovava più molto lontano dalla casa, quando il centurione mandò degli amici a dirgli: «Signore, non darti quest'incomodo, perché io non son degno che tu entri sotto il mio tetto;

7,7 perciò non mi sono neppure ritenuto degno di venire da te; ma di'una parola e il mio servo sarà guarito.

7,8 Perché anch'io sono uomo sottoposto all'autorità altrui, e ho sotto di me dei soldati; e dico a uno: Vai, ed egli va; a un altro: Vieni, ed egli viene; e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa.»

7,9 Udito questo, Gesù restò meravigliato di lui; e, rivolgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neppure in Israele ho trovato una così gran fede!»

7,10 E quando gli inviati furono tornati a casa, trovarono il servo guarito.

---

7,11 Poco dopo egli si avviò verso una città chiamata Nain, e i suoi discepoli e una gran folla andavano con lui.

7,12 Quando fu vicino alla porta della città, ecco che si portava alla sepoltura un morto, figlio unico di sua madre, che era vedova; e molta gente della città era con lei.

7,13 Il Signore, vedutala, ebbe pietà di lei e le disse: «Non piangere!»

7,14 E, avvicinosi, toccò la bara; i portatori si fermarono, ed egli disse: «Ragazzo, dico a te, àlzati!»

7,15 Il morto si alzò e si mise seduto, e cominciò a parlare. E Gesù lo restituì a sua madre.

7,16 Tutti furono presi da timore, e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra di noi»; e: «Dio ha visitato il suo popolo.»

7,17 E questo dire intorno a Gesù si divulgò per tutta la Giudea e per tutto il paese intorno.

Versione 1 distribuita il 5 dicembre 2007

<http://home.tele2.it/gianni.di.orestino/catechismo.html>

Giovanni Pistone 3339383708 giovanni.pistone@polito.it